

Caro Maurizio,

non ti scrivo per la risoluzione di un problema tecnico o arbitrale ma solo per sapere se nelle competenze dell'arbitro ricade anche la facoltà di penalizzare uno, o più giocatori, perché alla fine del Torneo non hanno chiuso i Bidding Box.

Mi spiego meglio:

Torneo di Circolo, alla fine del torneo mi alzo e vado ad incipriarmi il naso, quando torno vedo la mia partner con la busta del premio in mano, l'arbitro l'avvicina, le toglie la busta di mano dicendo "avete una penalità del 10% perché non avete chiuso un bidding box" e premia la coppia arrivata dopo di noi in classifica.

Ora non è per il premio ma la cosa mi sembra iniqua e non ho trovato appigli nel Regolamento. Va bene che il settore Arbitrale è la spina dorsale del bridge ma è proprio tutto ammesso?

Ti ringrazio e ti abbraccio

Rossana Rossi

Ciao Rossana,

l'appiglio nel regolamento c'è, alla voce "poteri discrezionali dell'Arbitro", che riguarda in particolare gli aspetti disciplinari del gioco.

Tuttavia, nello specifico, l'arbitro non può agire in quei termini senza una specifica norma pregressa, ovvero in assenza di un regolamento interno dell'Organizzazione (il Circolo presso il quale si disputava il torneo), pubblicato in precedenza, ed accessibile ai partecipanti.

Vale, infatti, la locuzione latina **Nullum crimen, nulla poena sine praevia lege poenali** (Ulpiano, Digesto).

Per rispondere compiutamente alla tua domanda, quindi, bisognerebbe sapere se un tale regolamento esiste presso quell'Organizzatore, o meno. Se no, si è allora trattato di un abuso.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Buongiorno,

Volevo sapere se una squalifica da parte della FIGB in Italia comporta anche l'impossibilità di partecipare a tornei all'estero.

Grazie per l'attenzione,
cordiali saluti,

Pasquale Lanni

Buongiorno Pasquale,

la risposta è "sì".

Nell'ambito WBF (World Bridge Federation) vale il principio di reciprocità, per cui le squalifiche comminate da un qualunque paese membro hanno validità per tutti gli altri associati.

Ogni nazione, infatti, riceve tempestiva comunicazione al riguardo da parte di quello che emette il provvedimento (o meglio, il paese comunica alla WBF, la quale si premura di informare i membri).

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco